

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 16.07.2015

PROPOSTO DA: Tutti i Gruppi (primo firmatario a. Borriello)

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Il Consiglio Comunale di Napoli

Per tutto quanto rappresentato nell'ordine del giorno allegato, il Consiglio Comunale di Napoli nell'esprimere la solidarietà ed il sostegno ai lavoratori dell'HP in lotta per la difesa del lavoro e del polo produttivo nell'area metropolitana di Napoli, impegna il Sindaco:

a sollecitare il Governo nazionale e la Regione Campania affinché la vertenza dei lavoratori dell'azienda HP trovi immediata e positiva risoluzione.

HP ABBANDONA LA CAMPANIA

HP CHIUDE IL SITO DI POZZUOLI E ABBANDONA LA CAMPANIA

HP ES è una multinazionale operante nel comparto informatico, sia nel settore SW che in quello HW, ed è presente in Italia con varie sedi, tra cui Pozzuoli. Il sito di Pozzuoli nasce originariamente nel 1990 a Caserta ed ha visto il massimo livello occupazionale nell'anno 2000, con circa 450 dipendenti. Successivamente, con il trasferimento a POZZUOLI e l'acquisizione da parte di HP, il numero di occupati si attestò intorno alle 300 unità, andando sempre più a decrescere per effetto dei continui piani di esodo che HP ha bandito negli ultimi anni, portando il numero agli attuali circa 200 addetti.

La sede di Pozzuoli si caratterizza per elevate competenze maturate in circa 25 anni da professionisti in massima parte laureati, che hanno segnato tante storie di successo nel panorama dell'ICT nazionale; basti pensare che oggi, nell'unità operativa di Pozzuoli, da più di otto anni, si gestiscono le applicazioni del MIUR, le stesse che costituiranno lo strumento della "buona scuola" del governo Renzi. Il sito, inoltre, è impiegato per i progetti del Ministero della Giustizia, INAIL, BANCHE, ASSICURAZIONI, ENEL, INPS, ENI e molti altri ancora ed opera in ambiti internazionali, come ad esempio la gestione delle retribuzione dei 55.000 dipendenti di Unicredit.

HP Pozzuoli è una risorsa incredibile di competenze tecniche e funzionali, che ha portato numerosi dipendenti di quest'azienda a governare (come consulenti, naturalmente) i processi di trasformazione di tantissimi clienti nei più svariati settori industriali e della Pubblica Amministrazione.

Ciò nonostante, l'unità operativa di Pozzuoli è considerata solo un punto sulla cartina geografica, ed il management Italiano di HP ha deciso di svendere, umiliando, un'incredibile potenziale che volutamente è stato depotenziato negli anni, con scellerate scelte di decentramento del lavoro fino alla lontana India.

Lo scorso 7 luglio HP ha annunciato la dismissione del sito, stabilendo che dei 161 addetti 31 saranno trasferiti presso la sede di Roma e 130 saranno ceduti nella maniera più beccera possibile, e cioè attraverso la cessione individuale del contratto di lavoro, ad un'azienda: la MATICMIND. La MATICMIND ha un organico di circa 190 addetti sull'intero territorio nazionale e la sede di Napoli conta solo 17 addetti. In pratica, MATICMIND sta acquistando, in un sol colpo, una forza lavoro di 130 addetti che rappresentano quasi tutto il suo attuale organico nazionale, facendo sorgere non poche perplessità sull'operazione. Le perplessità diventano allarme quando poi si viene a conoscenza che la stessa ha richiesto ed ottenuto un Contratto di Solidarietà, cioè un ammortizzatore sociale, con il conseguente dubbio di non possedere quei requisiti di continuità lavorativa dichiarati dal management di HP nel corso dell'incontro.

È obbligo delle istituzioni verificare come un'azienda di queste dimensioni, e che attinge a piene mani nelle commesse pubbliche, possa impoverire territori già duramente colpiti dalla crisi economica ed occupazionale (ultima la vertenza Whirlpool/Indesit di Carinaro) come la Campania.

Non possiamo permettere che 161 famiglie, e tutto l'indotto che vi gira intorno, sia alla mercé di aziende che non rispettano i lavoratori. Le istituzioni tutte, sia locali che nazionali, devono farsi carico della vertenza e garantire il diritto al lavoro. Chiediamo al Ministero dello Sviluppo Economico di essere parte attiva della vertenza e garante di un nuovo piano industriale che salvaguardi i livelli occupazionali ed il territorio campano.

RSU HP ES POZZUOLI